

LA DELIZIA DEL BELRIGUARDO E IL RELATIVO MUSEO ARCHEOLOGICO A VOGHIERA (FE); LA CHIESA DI S. LEO A VOGHENZA E IL LOCALE MUSEO DEL MODELLISMO

Nella campagna ferrarese, a 14 chilometri dal capoluogo, sorgono due località vicinissime, divise dal torrente Sandalo: Voghiera, sulla destra, e Voghenza, sulla sinistra dello stesso corso d'acqua, anticamente denominato Avenza, che qui confluiva in un ramo del Po. In epoca romana, al termine dell'esperienza di Spina, cominciò a svilupparsi in questo luogo un "Vicus Aventiae", che man mano crebbe fino a divenire un centro importante: Voghenza. Quello che oggi si presenta come un paese di campagna era quindi una città, come si deduce dagli importanti reperti archeologici finora rinvenuti, grazie anche all'opera di Nereo Alfieri. Con la diffusione del Cristianesimo, la tradizione vuole che dalla grande Ravenna, nel 330, venisse qui costituita una sede vescovile, alla quale fu inviato Oltrando come primo pastore, consacrato dal Papa San Silvestro I. Ultimo vescovo residente a Voghenza fu San Aurelio, morto martire nel 644. In seguito alla decadenza di questa città, la sede episcopale fu poi trasferita a Ferrariola, quindi a Ferrara.

La vicina Delizia estense o reggia estiva del Belriguardo è oggi sede di un importante museo che, nella sezione archeologica, raccoglie reperti dell'antica città appena ricordata (Figg. 1 e 2). La chiesa arcipretale di Voghenza (Figg. 3, 4 e 5) è dedicata a S. Leo, figura di origine dalmata come S. Marino. I due santi, giunti a Rimini nel 257 per lavorare come scalpellini, furono inviati sul Monte Titano per estrarre le pietre necessarie alla loro attività. Di fede cristiana, qui successivamente si ritirarono a vita contemplativa. Da Marino ebbe origine la nota Repubblica, tuttora esistente; da Leo, spostatosi sul Montefeltro, la graziosa città/castello che porta il suo nome. La presenza millenaria del sarcofago e dei resti di quest'ultimo a Voghenza (Fig. 6) trova la seguente spiegazione. Il santo imperatore Enrico II aveva ottenuto dal Papa Benedetto VIII la concessione di trasferire il corpo di S. Leo a Spira, in Germania. Il 14 febbraio 1016 il corteo della traslazione giunse nella nostra località ferrarese e, per un insieme di ragioni, qui si fermò definitivamente. L'evento è rappresentato nella grande tela posta sopra l'ingresso della chiesa, realizzata dal pittore bondenese Antonio Benini nel 1895. La statua di Cristo Benedicente, collocata sul culmine della facciata esterna della chiesa, e la suggestiva immagine di S. Leo, adagiato sul suo sarcofago paleocristiano del V secolo, sono opere dello scultore Giacomo Zilocchi, realizzate nel 1916. Il coperchio originale dell'arca del Santo è rimasto nella cattedrale della cittadina d'origine.

Altre realtà di notevole interesse, situate nelle vicinanze della chiesa di Voghenza, sono la zona degli scavi archeologici e il Museo del Modellismo Storico (Figg. 7 e 8).

Quest'ultima istituzione, realizzata nella ex scuola elementare del paese, presenta una varietà enorme di riproduzioni in scala di macchine, navi, aerei, architetture ed eventi di particolare interesse culturale.



Fig. 1: Reperto archeologico conservato nel Museo del Belriguardo a Voghiera



Fig. 2: Reperto archeologico conservato nel Museo del Belriguardo a Voghiera



Fig. 3: La chiesa arcipretale di Voghienza, esterno.



Fig. 4: Interno della chiesa di Voghienza: altera maggiore e sarcofago di San Leo.



Fig. 5: Camanile e abside antica della chiesa di Voghienza, rimasta immune ai bombardamenti dell'ultima guerra.



Fig. 6: particolare del sarcofago di San Leo, sormontato dalla sua immagine scultorea realizzata da Giacomo Zilocchi nel 1916.



Fig. 7: Museo del Modellismo storico di Voghienza, esterno.



Fig. 8: Museo del Modellismo storico di Voghienza, sala che ospita la riproduzione di una stazione ferroviaria del Novecento.

Il Museo Civico di Belriguardo
suddiviso in quattro sezioni

ARCHEOLOGIA



Materiali della Necropoli Romana di Voghenza, di Fondo Tesoro e di altri siti del territorio voghierese; sarcofagi, stele funerarie, lucerne, vetri, ceramiche monete ecc... nel corpo centrale di Belriguardo.



RINASCIMENTO

Ospitata nella cinquecentesca affrescata sala **Della Vigna** con ceramiche databili dal XIV al XVII secolo e sezione didattica.

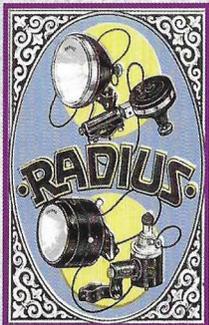
ARTE MODERNA

Comprendente la Sala Giuseppe Virgili (scultore del '900 ferrarese) e sale per mostre temporanee, nell'ala della torre d'ingresso di Belriguardo.



ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Piccole metallurgie e oggetti di uso comune nella prima metà del '900 prodotti esclusivamente da industrie ferraresi.



Aperto venerdì, sabato, domenica e festivi.
Ore 9,30-12,00 e 15,00-18,00
Tutti i giorni su richiesta di scuole e gruppi.
Tel. 0532.328511

E' una storia di terra e di acque quella legata al territorio voghierese, posto subito a sud della città di Ferrara, da cui dista dodici chilometri, e di cui fu il centro generatore in quanto la città estense ebbe origine solo al termine dell'esperienza, prima romana e quindi paleocristiana dell'antica **VOGHENZA**, centro nevralgico dell'amministrazione romana del delta padano, strettamente collegato con Adria e Ravenna.

Voghiera e Voghenza, l'una a destra e l'altra a sinistra dell'antico fiume Po, quando il suo estinto ramo principale, quello che sfociava all'altezza della mitica Spina, nei pressi di Comacchio, stava a significare vita, commerci e risorse di queste terre che ospitavano ricchi *Saltus imperiali*.

Le povere genti etrusche e sud galliche che precedettero la colonizzazione romana poco hanno lasciato della loro permanenza, al contrario dei secoli dell'opulenza imperiale romana, che ci hanno restituito una necropoli integra, alla periferia di Voghenza, databile tra il primo ed il terzo secolo della nostra era.

Dal 1976 sono in corso gli scavi a Voghenza e siamo ancora ben lontani dall'aver perfettamente identificato la vera natura di questo centro di vita romano, nemmeno citato dalle fonti come municipio ma che ebbe l'onore di essere la prima diocesi del ferrarese, con una quindicina di vescovi che si succedettero sulla sua cattedra, sino, come ricordato, alla nascita di Ferrara nel VII secolo.

Al termine dell'esperienza altomedievale furono gli Estensi, i signori di Ferrara, a rilanciare questo territorio dal XV secolo, quando il marchese Niccolò III decise di costruire a Voghiera il **BELRIGUARDO**, la prima di quelle "delizie" che coronarono il ducato conferendo ai signori estensi la fama di eccezionali ospiti e protettori delle arti. Belriguardo, che aveva anche la funzione di reggia estiva della corte estense, era un complesso di oltre trecento stanze, moltissime affrescate dai maestri dell'Officina Ferrarese, molte purtroppo scomparse, ma di cui oggi rimane ancora una forte testimonianza architettonica ed artistica che ospita il Museo Civico di Voghiera

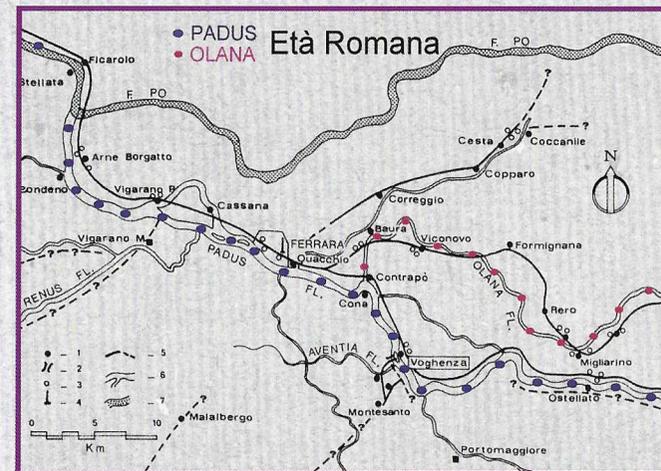


Lucerna con ghianda da Fondo Tesoro.

VOGHENZA
Zona Archeologica Statale

Via Dante Alighieri, necropoli romana imperiale, visibile dall'alba al tramonto.

Percorso del Po (Padus) e del Volano (Olana) in età etrusca e romana.



Completano l'offerta turistica del territorio le interessanti chiese parrocchiali di Voghiera (*Grande affresco absidale del Bononi*) e Voghenza (sarcofago contenente i resti di San Leo del Montefeltro).

Possibilità di ristoro e pernottamento nei numerosi ristoranti, agriturismi e B&B del Territorio.



Grande plastico ricostruttivo di Belriguardo nel '500
(Esposto nella Sala della Vigna e realizzato
dallo staff del Museo del Modellismo)

VOGHENZA

Museo del Modellismo Storico

Una delle maggiori e complete collezioni europee di modelli in scala ridotta di navi, treni, auto, mezzi civili e militari, soldatini ecc...

La collezione viene continuamente rinnovata ed ampliata con l'apporto di numerosi appassionati di tutto il mondo.

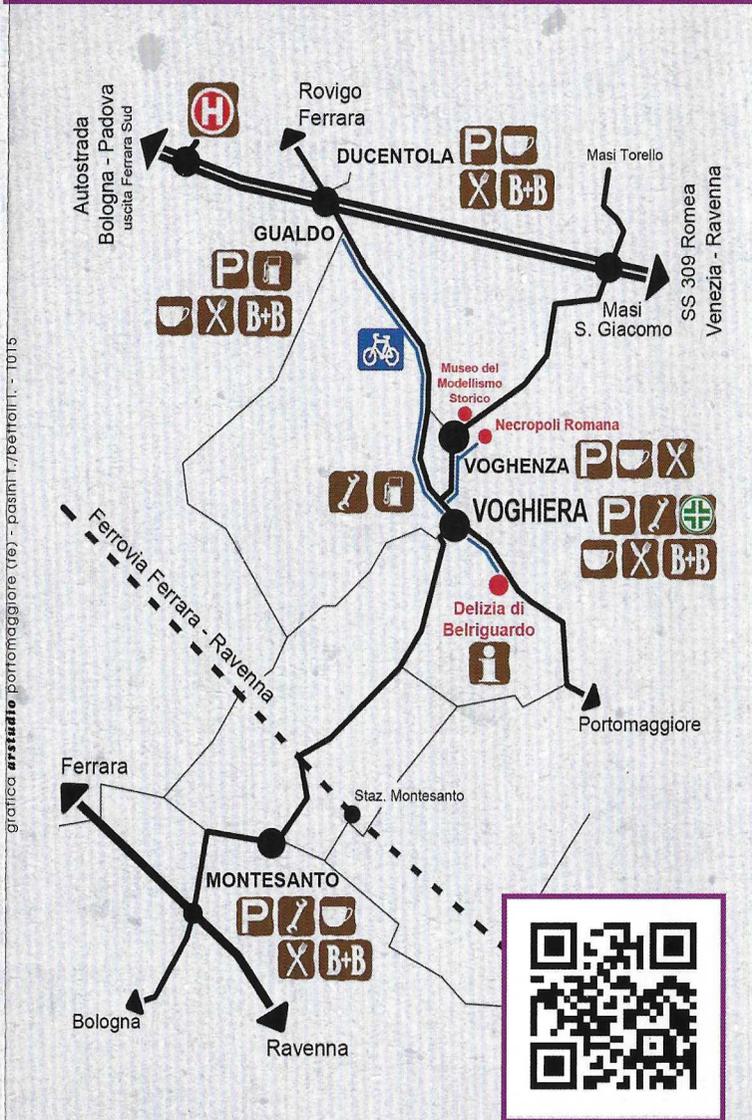
Via San Leo, 9
Tel. 348 2904655

Aperto:
giovedì 21,00-23,00
sabato 15,00-18,00
domenica 09,30-12,00
15,00-18,00

INGRESSO GRATUITO.



Museo del Modellismo Storico.
(particolare)

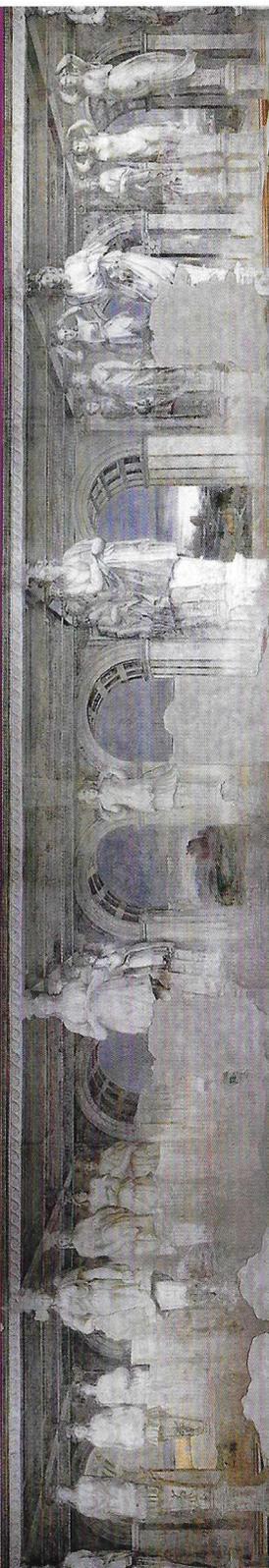


Comune
di Voghiera
Ferrara

www.comune.voghiera.fe.it



m Voghiera
Musei
DISTRETTO
AGRICOLTURA
DI VOGHIERA





Comune di Voghiera
Ferrara

Segnalato
da



Museo del Modellismo Storico

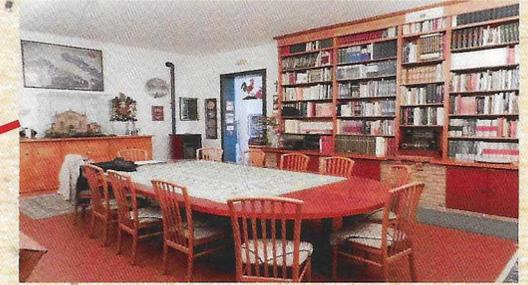
*/ Una stazione con un plastico ferroviario gigante /
La più grande collezione di auto da record del mondo /
Una biblioteca / La collezione Bugatti / Un aeroporto
militare / Un porto con la nave / Un poggio col chiostro
rinascimentale / Una raccolta di diorami della Ferrara
Estense / Una vastissima raccolta di figurini ed uniformi
di tutte le epoche e di tutte le parti del mondo /*



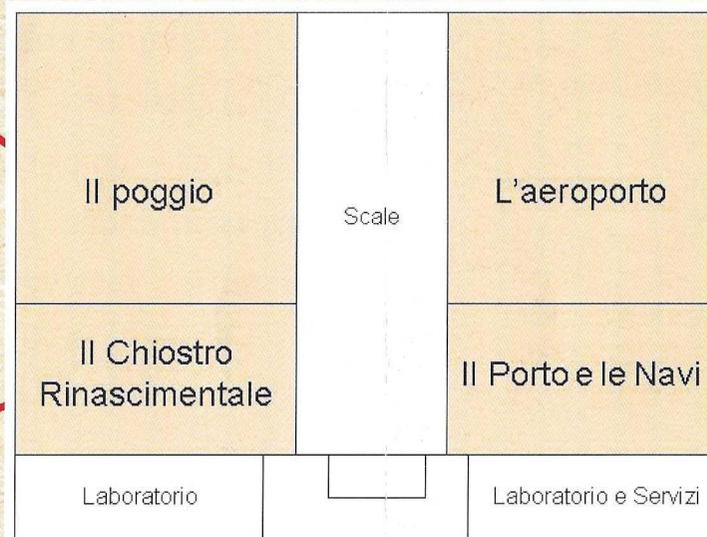
Via S.Leo, 9/A
44019 Voghenza di Voghiera (FE) Italy
Tel +39 333 1901154
Email: info@museomodellismostorico.it
www.museomodellismostorico.it

Il Museo

Piano Terra



Primo piano



Il più completo e vario museo del modellismo del mondo, disposto su 450 mq espositivi. Ogni sala è stata allestita ed arredata in maniera tematica. Sono presenti totem multimediali, una guida interattiva tramite QR codes ed una zona bookshop.

Dove siamo



Come raggiungerci

Proveniendo da Ravenna o da Venezia sulla S.S.309 Romea prendere il raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi in direzione Ferrara ed uscire a Gualdo

Proveniendo da Bologna o da Padova sull'autostrada A13 uscire a Ferrara Sud e, proseguendo sul raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, uscire a Gualdo

Dall'uscita di Gualdo e prendere la direzione "Portomaggiore" e dopo 1.2 km svoltare a sinistra seguendo l' indicazione "Voghenza".

All'incrocio successivo, a circa 200 mt, svoltare ancora a sinistra in direzione "Masi Torello". A fianco alla chiesa di San Leo, sulla vostra destra, troverete il Museo del Modellismo Storico

Orari di apertura

Giovedì 21:00 - 23:00

Sabato 16:00 - 19:00

Domenica e Festivi

09:30-12:30 16:00-19:00



La Strozza Oggi

Cinque ettari di terreno da cui si ottengono fragole, meloni, patate, zucchine, pomodori, melanzane, fagioli, fagiolini, angurie, cipolle, carote e sedano ma anche un allevamento suinicolo a ciclo chiuso per alimentare un laboratorio e punto vendita di commercializzazione dei prodotti aziendali e un agriturismo dov'e' possibile degustare le produzioni tipiche dell'azienda ed anche pernottare



Una presentazione del nostro antipasto



I cappellacci di zucca



Ciccioli



Coppa cotta o coppa di testa

La preparazione dei nostri cappellacci



La preparazione dell' impasto



dopo c'è la tiratura



chiusura e alla creazione dei nostri Cappellacci di zucca



cottura, e serviti con una spolverata di parmigiano

Gallery



Aperto

Giovedì Venerdì Sabato sera
Sabato e Domenica a pranzo
Prenotazione consigliata





L'Agriturismo Alla Strozza di Serafini

Via Martiri Liberta', 74

GUALDO (FE) ITALIA

Tel. & Fax 0532.815493

Cell. 338.2549597

www.serafinistrozza.it

info@serafinistrozza.it



Gallery



Aperto

Giovedì Venerdì Sabato sera
Sabato e Domenica a pranzo
Prenotazione consigliata



COPYRIGHT © 2009
TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI ORIGRAF
SRL
AGRITURISMO SERAFINI STROZZA P.IVA 01520390384

[disclaimer](#) [Privacy policy](#)

